



Metodologia pianistica

VENERDI 24 APRILE

SABATO 25 APRILE

DOMENICA 26 APRILE

Dalle ore 16:00 alle 17:30

Intervallo

Dalle ore 18:00 alle 19:30

Intervallo

Dalle ore 20:00 alle ore 21:00

“Maestro, come gestire le emozioni nel momento di un’esibizione dal vivo?” (R. Pinna)

*“Per me la tensione prima di un concerto, è frutto di consapevoli sensi di colpa... Il problema si può superare con una preparazione a monte intensiva e coinvolgente, che scarichi emotivamente il pianista su ogni dettaglio esecutivo e ne investa profondamente le risorse espressive, oltre che averne cristallizzato la tecnica, così da poter affrontare il pubblico con entusiasmo, piuttosto che con difensivo timore...”
(Carlo Grante)*

Carlo Grante, pianista.

Grante ha iniziato lo studio del pianoforte al Conservatorio “A. Casella” dell’Aquila, si è diplomato con Sergio Perticaroli al Conservatorio S. Cecilia di Roma, città in cui ha studiato composizione con Claudio Perugini, quindi in USA con Ivan Davis, laureandosi all’Università di Miami e proseguendo con Rudolf Firkusny alla Juilliard School di New York; in seguito si è trasferito a Londra, dove ha studiato intensivamente con Alice Kezeradze-Pogorelich.

Il celebre critico Harold Schonberg ha scritto di Grante: “Vero pianismo da virtuoso di classe, retto da una sonorità splendida”. Recenti concerti in recital e con orchestra sono stati accolti con grande successo: “un piccolo silenzioso miracolo ” ([Mozart] Leipziger Volkszeitung, Lipsia), “Grante è un cavaliere del pianoforte, senza macchia e senza paura...” ([Schmidt] Die Presse, Vienna).

“Come Horowitz, Grante è un maestro di un tempo passato nel creare un portfolio multicolore di sfumature di legato attraverso una tecnica puramente digitale” (Gramophone, U.K.).

“Grante dà speranza per il futuro dell’esecuzione barocca e del primo classicismo...Il suono è quasi sempre cantabile ed espressivo, con una escursione di varietà dinamica fenomenale e sentimenti di sorprendente genuinità...(America Record Guide, USA)

Il New York Times ha scritto: “Le sue prodezze vanno ben oltre velocità e abilità esecutive, non vi è solo colore attraente ma ~~ma colore~~ con un fine, differenziazione timbrica che chiarifica